

## **Meditazione Diciottesima. La vita novella dei figli del Divin Volere**

Preghiera preparatoria alla meditazione:

Gesù, Ti amo con la tua volontà. Vieni, Divina Volontà, a pregare in me e poi offri questa preghiera a Te come mia, per soddisfare alle preghiere di tutti e per dare al Padre la gloria che dovrebbero dargli tutte le creature.

Regina Immacolata, celeste Madre mia, vengo sulle tue ginocchia materne per abbandonarmi nelle tue braccia, per chiederti coi sospiri più ardenti che mi ammetta a vivere nel Regno della Divina Volontà. Mamma santa, tu che sei la Regina di questo Regno, ammettimi a vivere in esso, affinché non sia più deserto, ma popolato dai figli tuoi. Perciò, sovrana Regina, a te mi affido, affinché guidi i miei passi nel Regno del Volere Divino, e stretto alla tua mano materna guiderai tutto l'essere mio, perché faccia vita perenne nella Divina Volontà. Tu mi farai da mamma, e come a Mamma mia ti faccio la consegna della mia volontà, affinché me la scambi con la Divina Volontà, e così possa restare sicuro di non uscire dal Regno suo. Perciò ti prego che mi illumini, attraverso questa meditazione, per farmi comprendere sempre più e sempre meglio che cosa significa "Volontà di Dio" e come vivere in essa. Ave Maria...

Testo da meditare:

Continuo il mio volo nel Voler Divino; come si entra in Esso, così si sente la sua aria balsamica, le sue onde paciere: tutto è pace, la sua fortezza è tanta, che l'anima si sente investire da tale fortezza che in un istante può fare tutto, giungere a tutto, fino a fare ciò che fa lo stesso Dio. Volontà Divina, come sai cambiare la volontà umana! La tua potenza è tanta, che rinnova la povera creatura; la fai rinascere a vita novella. Ed il mio amabile Gesù, ritornando colla sua breve visitina, tutto tenerezza mi ha detto:

“Mia piccola figlia della mia Volontà, come la creatura si decide di vivere nel mio Volere, tutte le cose cambiano per essa. Il nostro dominio divino la investe e la facciamo dominatrice di tutto, dominatrice della nostra fortezza, della bontà, della santità nostra, dominatrice della luce; Cieli e terra per diritto sono suoi. La mettiamo in un'atmosfera di sicurezza, di pace imperturbabile. Nulla deve mancare a questa creatura che vive nel nostro Volere, di buono, di santo, di bello, di gioie divine; tutti i suoi più piccoli atti sono pieni di tali contenti, che rapiscono il sorriso di tutto il Cielo e del nostro stesso Ente Supremo. Perciò stiamo tutti sull'attenti per vedere quando ama, opera, per godercela e sorridere insieme. È tanto il nostro amore, che la mettiamo nelle nostre stesse condizioni.

Noi, se non siamo amati, amiamo; se non curati e, forse, anche offesi, continuiamo a dar vita; e se [la creatura] Ci ritorna col chiederci perdono, non le facciamo nessun rimprovero. Ce l'abbracciamo e Ce la stringiamo al nostro Seno divino. Sicché si può dire che l'uomo si può fidare solo di Noi, perché nelle creature non solo non può fidarsi, ma troverà mutabilità, inganni, e quando crederà di poggiarsi gli verrà meno. Ora, [le creature] si possono fidare solo di chi vive nella nostra Volontà; essa infatti farà come facciamo Noi: non amata, amerà; non curata ed offesa, correrà appresso per metterle in salvo. Noi

sentiamo Noi stessi in chi vive nel nostro Volere, e perciò l'amiamo tanto che non facciamo altro che versare torrenti d'amore sopra di essa, per essere riamati sempre più con duplice e crescente amore".

Dopo ha soggiunto con amore più tenero e commovente:

"Figlia mia, la Creazione tutta fu fatta in uno sfogo del nostro più intenso amore; perciò i figli del nostro Fiat serviranno alla necessità del nostro amore. Il mio amore sente il bisogno di sfogarsi, altrimenti Ci sentiamo soffocare nelle nostre fiamme. Ecco la necessità dei figli del nostro Volere: come sfogo continuo del nostro amore li metteremo Noi stessi nelle nostre condizioni di sentirsi il bisogno di sfogarsi in amore con Noi, e Ci sfogheremo a vicenda. E come cominciò la Creazione in un nostro sfogo d'amore, così la chiuderemo insieme coi figli nostri, in uno sfogo d'amore. Questi nostri figli serviranno alla completa gloria di tutta la Creazione; non sarebbe opera degna di Noi, se non riscuotiamo la gloria che le creature Ci dovrebbero dare per aver creato tante cose per amore loro.

E poi, c'è il punto più alto, più nobile, santo e sublime: che il tutto creammo perché tutti fossero racchiusi ed animati dalla nostra Volontà. Onde come [la Creazione] la uscimmo, così Ci deve ritornare nel nostro Fiat adorabile. Se ciò non facessimo, sembrerebbe che non avessimo potenza sufficiente che tutto possiamo fare, amore che tutto possiamo vincere, sapienza che di tutto possiamo disporre. Quindi i figli del nostro Volere serviranno a farci compiere la nostra Volontà in loro, e perciò essi saranno la nostra gloria, il nostro trionfo, la nostra vittoria; saranno i veri nostri figli, che porteranno non solo la nostra immagine, ma la vita dello stesso Padre Celeste come vita propria risiedente in loro.

Questi nostri figli saranno vita nostra, cieli nostri, sole nostro. Ed oh, come Ci diletteremo di creare in essa venti che soffiano amore, mari che mormorano: 'Ti amo, ti amo'; tutto troveremo in essa. Non Ci sarà più diversità tra il Cielo e la terra, per Noi formeranno una sol cosa: tanto [col] tenerla con Noi in Cielo, tanto [col] tenerla con Noi in terra.

Perciò ti stia a cuore la cosa che più ti deve interessare: di vivere nel nostro Voler Divino. Il nostro amore troverà il suo riposo, il suo sfogo, la sua pace in te, ed il principio della nostra felicità sulla terra nel cuore della creatura. La nostra Volontà ti starà sempre sopra per far crescere la nostra vita in te, ed il nostro amore ti darà il suo soffio continuo, per amarti sempre di nuovo amore e per ricevere il tuo come sfogo e contraccambio del suo" (Vol. 35, 22 Marzo 1938).

Punti di meditazione:

1. "**Aria di Voler Divino**". Tra i comuni mortali si usa spesso un'espressione idiomatica per parlare del più e del meno: "che aria tira?". Tale domanda, se fosse rivolta ai figli del Fiat Supremo meriterebbe come risposta: "tira aria di Volere Divino". - "E che aria è?" - "Oh, aria di cielo allo stato puro". L'aria di cielo è balsamica, non attossicata dai fumi dei vizi e delle male passioni; ha onde "paciere", cioè soffi di vento leggero che inebriano di pace soprannaturale e spengono ogni moto, desiderio e sentimento disordinato; la pace avvolge tutto, non può essere intaccata da nulla, penetra nel cuore e trasforma le tigri in agnelli, i capretti in pecorelle, i nevrastenici in gigli di pace e di calma. Si respira aria di Divina Onnipotenza, per cui non solo l'anima riposa completamente abbandonata nelle Braccia dell'Invincibile e dell'unico Signore, ma si

sente investita della sua stessa onnipotenza e capace di fare OGNI COSA per amore suo o per il bene delle anime. Anche superando i limiti costitutivi dell'umana natura, quali la fame, la sete, la necessità del riposo... Aria davvero nuova, aria tutta Divina...

2. **"Nella Divina Volontà cambiano tutte le cose. La vita novella dei figli del Fiat"**. Se l'anima si decide sul serio di vivere nel Divin Volere (con tutto il santo travaglio che ciò comporta onde non rischiare di vivere nelle divine fantasie...) cambia tutto. Comincia una vita nuova, mai vista e nemmeno lontanamente sognata o immaginata. Lo stupore travolge inesorabilmente l'anima che ci ha creduto e si è mossa con risolutezza, ma mai si aspettava di trovare l'immenso ed infinito bene di cui si ritrova circondata. Gli attributi divini diventano REALMENTE SUOI: una fortezza a prova di bomba, una straordinaria bontà verso tutti, una decisa sterzata verso la santità, una nuova solarità acquisita in tutto, ma soprattutto davanti a Dio, dove si diventa tersi, trasparenti e cristallini senza nascondere o nascondersi (come novelli Adamo) al suo cospetto. L'anima si sente al sicuro e acquista veri diritti sul cielo e sulla terra. La creatura si accorge che Dio vuole inondarla (e di fatto la inonda) di ogni sorta di beni: di ogni bellezza, di ogni gioia. Gli atti che compie nel Divin Volere "innamorano" Dio in persona (è strano, ma vero!), e Dio stesso "si gode" un'anima di tal fatta, la guarda operare e sorride insieme a Lei, che ha trovato nella Divina Volontà ogni bene, tutto il bene, il sommo bene. L'anima acquisisce proprietà e caratteristiche divine, che si mostrano e si dimostrano nei fatti e nelle opere.
3. **"Torrenti e sfoghi d'amore"**. La Divina Volontà è una via privilegiata per conoscere quanto è vero che Dio è solo amore. Quando Egli vede un'anima entrare nel regno del Divin Volere Dio apre le saracinesche del suo Divin Cuore e la ubriaca letteralmente di amore. Che scorre con la forza di torrenti impetuosi, come rapide di fiumi selvaggi, un qualcosa di divinamente travolgente. Dovunque si gira, l'anima trova fiumi inarrestabili di amore. Solo chi ne ha fatto esperienza comprenderà quanto vere siano queste cose. Gesù spiega che questo è un vero sfogo divino. In che senso? Nel senso che Dio, che è amore e che a tutti vorrebbe donare null'altro che amore, tuttavia può dare tutti questi doni SOLO a chi vive nel Divin Volere, non ad altri che rischierebbero di trasformare il tutto in veleno o li avvilirebbero mischiando a miserie umane questi puri distillati di amore divino. La Santissima Trinità è amore e ha certamente sofferto di non aver potuto riversare per millenni (dopo Adamo) questi oceani di amore fino a quando non ha potuto sfogarsi per bene con la Divina Maria prima e con Gesù dopo; poi altri due millenni di "divina continenza", prima che Luisa beneficiasse di questi sfoghi d'amore. Ora è tempo di consentire all'Altissimo di stupirci e travolgerci con i mari in piena del suo amore infinito, lasciando che le Sue fiamme ci raggiungano e ci brucino.
4. **"NESSUNA differenza tra cielo e terra"**. Se non fosse Gesù a pronunciare tali parole chiunque penserebbe che sono esagerazioni o comunque poco credibili: nessuna diversità tra cielo e terra. Questi figli saranno la "vita della Santissima Trinità, il cielo della Trinità, il sole della Trinità, la loro gloria, il loro trionfo, la loro vittoria, i luoghi dove il loro amore troverà sfogo e riposo!". Su queste anime la Divina Volontà si poggerà come presenza abituale, soffiando continuamente il vento di un amore

ininterrotto. Ecco perché nulla deve importarci, di nulla è saggio occuparsi se non fare di tutto per imparare a vivere nel regno del Divino Volere.

Preghiera dell'anima alla Madre Regina del Fiat supremo: "Tu ben conosci, o Divina Maria, la forza travolgente dei Divini Torrenti di amore, di cui la tua vita fu invasa e tempestata ininterrottamente fin dal momento del concepimento, notte e giorno, giorno e notte. Sono grazie e doni riservati ai figli del Fiat Supremo. Ottienici la grazia di persuaderci che nulla conta e vale quanto questo benedetto e che nessun sacrificio né fatica è troppo grande per entrarci e conquistarlo per sempre".

Fioretto del giorno: fare un'esame di coscienza e chiedersi "che aria tira" nella propria anima.

Giaculatoria del giorno alla Divina Volontà: Gesù, ti amo con la tua volontà. Maria, ti amo nella Divina Volontà.